



PESARO, SVOLTA!

PROGRAMMA ELETTORALE

DI MARCO LANZI



GLI IDEALI

Ovvero le fondamenta di ogni mia decisione e di ogni mia azione



Rispetto per gli altri, per ricostruire una Pesaro unita

Ogni mia decisione e azione avrà come obiettivo una Pesaro unita, che rispetta le opinioni di tutti. Sembra una banalità. Eppure se guardo indietro, agli ultimi 10 anni, ricordo solo un messaggio, continuo, che il sindaco uscente ha propinato con ogni mezzo, anche istituzionale: o sei con me o sei contro Pesaro. Un messaggio cinico e sbagliato perché finalizzato, volutamente, a creare un falso dualismo buoni-cattivi che va oltre una normale contrapposizione politica, dove i cattivi, ovvero tutti i portatori di un pensiero diverso, diventavano nemici perché 'contro Pesaro', compresi i suoi stessi compagni di partito. Per me, che in questi anni, mentre altri seminavano odio, giravo per le scuole per informare le nuove generazioni sui pericoli del cyberbullismo, gli atteggiamenti da bullo sono inaccettabili e il rispetto di tutti e del pensiero di tutti non verrà mai meno.



Ascolto per costruire una Pesaro aperta e plurale

Ogni mia decisione e azione avrà come obiettivo una Pesaro aperta e plurale. Al bando la supponenza di chi crede di essere detentore della verità assoluta e preclude ogni spazio pubblico a manifestazioni culturali, spettacoli ed iniziative sociali ideate da professionisti non allineati. Per me, le proposte si dividono solo in buone o non buone e ciascuna sarà giudicata, e quindi accolta o non accolta, per la sua bontà anziché per l'orientamento politico del proponente. Ampio spazio, quindi, ai progetti meritevoli. Senza preclusioni. Solo così Pesaro può rifiorire culturalmente e intellettualmente, perché il pluralismo alimenta il pensiero critico e il pensiero critico genera persone impegnate nel sociale e nella cultura.



Aderenza alle regole, per costruire una Pesaro più giusta

Ogni mia decisione avrà come obiettivo una Pesaro giusta. Al bando la supponenza di chi crede di essere portatore di una superiorità morale e confonde il partito con l'istituzione e sfrutta il proprio ruolo istituzionale. Ampio spazio anche a chi ad oggi ha ricevuto solo porte in faccia per il semplice motivo che non era integrato alla maggioranza. Al bando la supponenza di chi crede di essere portatore di una superiorità morale e poi, in modo spudorato e reiterato, commette irregolarità. Il rispetto della legge ha contraddistinto tutta la mia vita da adulto, da quando ho scelto di fare il poliziotto, e contraddistinguerà anche il mio eventuale mandato da sindaco.



LA MODALITA' OPERATIVA

ovvero i mattoni di ogni mia decisione e di ogni mia azione

1. Confronto con cittadini, comitati, associazioni, categorie economiche e sociali

Un sindaco deve prendere decisioni, senza inutili perdite di tempo. Ma l'ascolto e il confronto non sono inutili perdite di tempo. Sono i pilastri di ogni decisione, se si ha per obiettivi una città unita, aperta, plurale e giusta. Al modello dell'uomo solo al comando, che decide in solitaria, contrapposiamo una squadra di governo che decide insieme ai cittadini, ai comitati, alle associazioni e alle categorie economiche e sociali.

2. Sinergia con gli altri enti istituzionali

Le competenze del Comune sono numerose, ma limitate. Da solo può arrivare fino ad un certo punto, poi arranca, rallenta, perde terreno rispetto ad altri che marcano in gruppo e si sostengono a vicenda. I compagni di squadra del Comune sono, per la logica della suddivisione delle competenze, la Provincia, la Regione e il Governo. Per il bene dei territori e dei cittadini che rappresentano, ciascuno di questi compagni di squadra deve sostenere gli altri, anche se caratterialmente non si stanno simpatici perché hanno idee differenti. Mettersi in competizione con altri compagni di squadra, solo per il proprio tornaconto elettorale e per interessi di maggioranza, rallenta lo sviluppo della città. Il bene della città deve prevalere sugli interessi di una maggioranza politica. Il rapporto conflittuale che l'amministrazione uscente ha intrapreso con Regione e Governo danneggia la città. Le polemiche strumentali, per trovare spazio sui giornali e ritagliarsi un ruolo politico a rischio, hanno isolato la città nel contesto provinciale e regionale.

3. Programmazione a lungo termine

Lo sblocco del patto di stabilità ha cambiato le regole del bilancio comunale. Oggi i comuni hanno maggiori spazi di azione nella fase di investimenti che si traduce in una maggiore capacità di programmare gli investimenti a medio-lungo termine e soprattutto di ristrutturare la parte corrente del bilancio comunale permettendo di riformare e riorganizzare i servizi andando incontro ai nuovi bisogni di una società che cambia

4. Realismo nel porsi gli obiettivi

Un programma concreto che abbia dei contenuti chiari, impegni precisi ed una visione limpida e trasparente. Basta con la politica degli annunci e dei progetti frettolosi. Serve programmazione. Crediamo in una città aperta, che sappia guardare oltre i propri confini, capace di generare sinergie, in grado di costruire progettualità e strategie a



lungo termine

5. Sincerità nella condivisione e nella comunicazione

Stop agli annunci continui senza seguito. Crediamo in una città concreta, dove alle parole seguono i fatti, dove si investono risorse per creare qualità nel vivere, dove si intraprendono strade per creare futuro per i giovani

SVOLTA PESARO, I PRINCIPALI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

ovvero le priorità da perseguire con ogni decisione e ogni azione

PROTEGGERE, NON TRASCURARE. PESARO, SVOLTA!

Una società in rapida evoluzione richiede l'impegno primario di proteggere non solo le persone, ma anche i valori fondamentali che formano il tessuto del nostro Comune in cui proteggere diventa sinonimo di crescita, benessere e progresso per tutti. Vogliamo una città a misura dei più piccoli. **Il campo educativo** riteniamo che inizi dall'impegno ad asili e scuole belle, funzionali, moderne e ben curate che sappiano trasmettere l'immagine che investire nelle nuove generazioni significhi investire nel futuro del nostro Comune. Vogliamo potenziare l'offerta nelle scuole, offrire opportunità di formazione continua e promuovere l'educazione come strumento di crescita personale e collettiva. Anche **lo sport** rientra in una visione che integra l'agonismo con una funzione educativa e sociale e per questa ragione occorre sostenere le società sportive locali. A livello **sociale** ci impegniamo a rafforzare la rete di solidarietà e inclusione, dove ogni cittadino ha accesso alle risorse e ai servizi necessari con l'obiettivo di garantire che nessuno sia lasciato indietro, promuovendo l'integrazione, sostenendo le famiglie e supportando i più vulnerabili. La **qualità del vivere** è al centro della nostra visione e questo significa porre al centro dell'azione l'**ambiente**, la protezione del nostro territorio e delle risorse naturali è essenziale. Ci impegniamo a promuovere pratiche sostenibili, a valorizzare il patrimonio naturale e a adottare politiche che riducano l'impatto ambientale, puntando verso una città più verde e resiliente. Infine, la **sicurezza** è un pilastro fondamentale della nostra proposta. Ci impegniamo a rafforzare la presenza delle forze dell'ordine, a implementare misure di prevenzione e a lavorare in sinergia con la comunità per garantire un ambiente sicuro e tranquillo per tutti i cittadini.

UNA RISPOSTA PLURALE PER SOSTENERE LA FRAGILITA'

Occorre **rafforzare la sinergia tra pubblico, privato, associazionismo e terzo settore** attraverso una co-progettazione e co-programmazione delle risposte ai bisogni che non escluda nessuno e che tenga conto delle diverse prospettive e competenze di



ciascun attore coinvolto. Solo così si può garantire un approccio completo e efficace alla risoluzione dei problemi, promuovendo una vera inclusione e solidarietà nella società. Inoltre, è essenziale promuovere la trasparenza e la responsabilità nell'implementazione di queste risposte, assicurando che le risorse vengano allocate in modo equo e che i risultati siano valutati in modo accurato per garantire un impatto positivo e duraturo sulla comunità. Tenendo particolare considerazione della fragilità economica delle famiglie e dell'aumento della povertà, è cruciale adottare politiche e interventi mirati che non solo forniscono assistenza immediata, ma anche promuovono l'autonomia e la resilienza delle persone in situazioni di svantaggio socio-economico. Questo richiede un impegno congiunto e continuo da parte di tutti i settori della società per affrontare le radici strutturali della povertà e garantire un futuro più equo e sostenibile per tutti.

LA FAMIGLIA HA UN RUOLO FONDAMENTALE

Le famiglie costituiscono il tessuto fondamentale della società e rappresentano il primo contesto in cui si formano le esperienze di vita e le opportunità di crescita degli individui. Pertanto, è cruciale garantire loro un sostegno adeguato, compreso l'accesso a servizi sociali, educativi e sanitari di qualità, nonché opportunità di lavoro dignitoso e stabile. Investire nel benessere delle famiglie non solo migliora la loro situazione attuale, ma contribuisce anche a rompere **il ciclo della povertà e a costruire una società più equa e inclusiva per le generazioni future. Vanno pensate forme di sostegno concrete attraverso servizi comunali** (compresi quelli gestiti da Aspes) che siano facilmente accessibili e adeguati alle diverse esigenze delle famiglie e delle persone in situazioni di fragilità economica. Questi servizi potrebbero includere programmi di assistenza sociale, il supporto all'occupazione, il sostegno alla genitorialità consapevole e altri servizi di sostegno materiale. Inoltre, è importante promuovere la partecipazione attiva delle famiglie nel processo decisionale riguardante la progettazione e l'implementazione di tali servizi, garantendo così che siano veramente rispondenti ai bisogni della comunità locale. La maternità va sostenuta attraverso azioni di sostegno economico, di servizi, e di semplificazione logistiche. In questo senso occorrerà ragionare come facilitare il parcheggio per tutte le mamme con bambini fino a sei anni di età, valutando tagliandi e permessi specifici.

UN PIANO PER ELIMINARE LE BARRIERE DELLA DISABILITA'

Occorre dare attuazione al PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) rendendo prioritari gli interventi di inclusione per i minori, a cominciare dagli edifici scolastici ed i luoghi di divertimento e di aggregazione.

LA TERZA ETA' HA UN VALORE

Dare attenzione **ai problemi della terza età** nel vivere la città valorizzando i luoghi sociali, sviluppando attraverso convenzioni dedicate per una mobilità su misura e per servizi sempre più profilati verso le esigenze. Va rilanciata l'idea di incentivare la nascita di nuove edificazioni o la trasformazione di condomini pensati per gli over 65,



provvisi di spazi comuni per socializzare, laboratori, servizi di spesa a domicilio e assistenza notturna, come già ne stanno crescendo in altre parti d'Italia. Allo stesso tempo vanno sostenuti i progetti per la nascita di servizi di spesa a domicilio e di trasporto nei luoghi di cura per gli anziani offerti dagli Enti del Terzo Settore. E' importante rilanciare il ruolo dei centri sociali che sono un luogo di aggregazione, compagnia e socialità che accompagna e sostiene la terza età, specialmente le persone più sole. Occorre avere come obiettivo quello di dare ad ogni quartiere un luogo di aggregazione sociale.

CASA, IL BENE PIU' PREZIOSO

Occorre rafforzare le politiche per la casa per rispondere all'emergenza abitativa, sviluppando una progettualità con ERAP per aumentare il numero negli alloggi e per migliorare quelli già esistenti. Bisogna dare seguito agli investimenti in corso nella Strada Adriatica, in strada per Fiorenzuola, in via Mazza ed in via Della Vetreria, ed allo stesso tempo occorre recuperare anche quegli appartamenti oggi sfitti in attesa di lavori, creando un rapporto più costruttivo e sinergico con ERAP.

SERVIZI EDUCATIVI, MANTENERE LA QUALITA', FAR CRESCERE LA RISPOSTA

La qualità e la quantità dell'offerta educativa fin ad ora promossa dal comune deve tenere conto dei cambiamenti sociali in corso e questo impone una progressiva riorganizzazione del servizio 0-6. In particolare occorre **potenziare l'offerta per la fascia 0-3 anni** per gli asili nido e per i centri estivi con l'obiettivo di dare il 100% delle risposte, coinvolgendo maggiormente anche l'offerta paritaria e privata. Allo stesso tempo va rafforzato e valorizzato il ruolo del coordinamento pedagogico che svolge un ruolo fondamentale per rispondere alle esigenze dei singoli bambini, incrementare la qualità dei servizi educativi e facilitare l'attuazione degli indirizzi pedagogici e organizzativi. E' fondamentale tenere alta l'attenzione per trovare misure sempre più innovative per sostenere la disabilità e favorire l'integrazione scolastica, poiché ogni bambina ed ogni bambino meritano pari opportunità di apprendimento e di partecipazione sociale, indipendentemente dalle proprie abilità fisiche o cognitive.

Sulle tariffe scolastiche occorre lavorare per raggiungere l'obiettivo di ridurle, anche per il servizio mensa favorendo l'accesso alle famiglie meno facoltose in base all'ISEE. Sui servizi mensa occorre continuare l'azione volta alla qualità della materia prima, favorendo l'integrazione delle aziende del territorio.

I bambini meritano di crescere circondati dalla bellezza e per questo **bisogna investire risorse negli edifici**. Gli asili e le scuole sono il primo luogo di educazione e devono essere curate, ben tenute. Occorre una grande stagione di investimenti per le strutture scolastiche attraverso una manutenzione che raddoppi almeno le risorse fino ad oggi stanziare ogni singolo anno per l'ordinaria manutenzione



SICUREZZA

La sicurezza rappresenta un pilastro della qualità del vivere di una comunità. Non possiamo più tollerare che esistano luoghi pericolosi nella città o interi quartieri in cui i cittadini sentono la paura. Come tale, ci impegniamo a promuovere politiche e azioni concrete volte a garantire un ambiente sicuro e tranquillo per tutti i cittadini. Ciò include un rafforzamento delle forze dell'ordine comunali che hanno un compito strategico di presidio e di controllo per un miglioramento della prevenzione del crimine attraverso una maggiore presenza sul territorio e una collaborazione più stretta con la comunità.

Ma la sicurezza è anche prevenzione per programmi di riqualificazione urbana e sociale per ridurre le aree di incuria e favorire la costruzione di quartieri più sicuri e accoglienti attraverso l'utilizzo di telecamere di controllo. Inoltre, riconosciamo l'importanza della prevenzione e dell'educazione nella promozione della sicurezza a cominciare dai programmi educativi nelle scuole per sensibilizzare i cittadini sui rischi e insegnare loro le migliori pratiche per proteggere se stessi e gli altri.

INVESTIRE, NON INCASSARE. PESARO, SVOLTA!

La protezione della natura è una priorità. L'ambiente è un tema trasversale a tutti i settori di una pubblica amministrazione ed è per questo che serve un ruolo attivo per dare risposte concrete e non ideologiche a questo tema dotandosi di strategie di ampio respiro e non di provvedimenti spot.

INVESTIMENTI E NON INCASSI

Non è più il tempo per avere tariffe alle stelle e scarsi investimenti. Purtroppo negli ultimi dieci anni Pesaro che guida l'azienda Marche Multiservizi con il 25% delle quote azionarie non ha fatto nulla, facendo emergere il totale disinteresse per le politiche sul servizio idrico integrato e sui rifiuti. Così non va, siamo in ritardo. Serve un vero **“Patto per l'Ambiente” con i comuni della Provincia, Basta con i dividendi di Marchemultiservizi**. Nei prossimi 5 anni occorrerà reinvestire gli utili record dell'azienda per realizzare infrastrutture ed opere ambientali. Un sacrificio per il bilancio comunale che si tradurrà in un beneficio ambientale.

ISOLE ECOLOGICHE, UN NUOVO MODELLO DI RACCOLTA PER TUTTI

Occorre ampliare a tutta la città il metodo di **raccolta dei rifiuti attraverso isole ecologiche digitalizzate** che permettono l'introduzione della “tariffa puntuale” e del principio “più ricicli e meno paghi”

IL VERDE URBANO

Valorizzare il verde urbano non significa solo ridurre il consumo di suolo, ma anche far crescere la coesistenza delle aree verdi nelle aree urbane e nei quartieri e avere una corretta manutenzione degli spazi verdi attualmente esistenti. Dobbiamo favorire la possibilità di coadiuvare la **gestione dei parchi di quartiere** con quelle realtà



associative che possono aiutare nella manutenzione e nella gestione degli stessi. Attraverso processi partecipativi e non imposizioni occorre favorire la nascita di **corridoi verdi nelle aree urbane** implementando così la rete urbana di piste ciclabili e creando isole di contrasto del calore, salvaguardando però le esigenze della sosta e del commercio.

BENESSERE ANIMALE

È essenziale ristrutturare l'Ufficio Tutela Animali che deve diventare un punto focale per coordinare e ottimizzare le azioni di tutte le realtà coinvolte, inclusi ASPES, le associazioni di volontariato, AST, le Guardie Zoofile e la Regione Marche.

Prioritario affrontare **il problema del randagismo felino** attraverso campagne di sterilizzazione e monitoraggio delle numerose colonie di gatti. Fondamentale **sostenere le Guardie Zoofile e le associazioni** che forniscono servizi essenziali per la comunità anziché ostacolarle ed affrontare in modo concreto la triste situazione di abbandono e degrado attuale del Cimitero degli Animali. Sugli sgambatoi occorre attenzione e una ordinaria manutenzione, troppo carente in questi anni a cui va aggiunta una programmazione di investimenti per quei servizi come il punto acqua e l'illuminazione che sono essenziali per la qualità del servizio.

IL PARCO MIRALFIORE E' UNA RISORSA

Il **Parco Miralfiore** non è solo il polmone verde della città, ma deve diventare il luogo simbolo per le famiglie, per i bambini, per lo sport, per la salute. Basta con un parco che crea conflitti e genera insicurezze. Vogliamo un parco sicuro, controllato, curato che permetta di trovare una sintesi tra la tutela ambientale e la fruibilità. Basta con il Parco in mano ai balordi e alla droga!

TRASPORTO PUBBLICO, LA CHIAVE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Valorizzare il trasporto pubblico **ampliando l'utilizzo delle navette** di collegamento tra quartieri, parcheggi scambiatori, centro storico, zona mare, sottomonte, parco del San Bartolo. Implementare le navette è l'unico modo per contribuire alla nascita di una mobilità sostenibile, dando la possibilità di pedonalizzare luoghi senza creare disservizi.

PISTE CICLABILI

Occorre continuare la progettazione e la realizzazione graduale della rete delle ciclabili attualmente esistente, rafforzando contemporaneamente l'azione di manutenzione di quelle già in essere. Tutti i quartieri devono essere collegati alla "bicipolitana" attraverso linee protette e costruite in sicurezza.

UNA STRATEGIA PER LE CALAMITA'

Serve una **strategia anticalamità naturali ed** occorre mettere in sicurezza i luoghi fragili attraverso investimenti idrogeologici ed antierosione per le spiagge e per la



falesia del San Bartolo, la pulizia costante degli argini del fiume foglia e dei fossi

PIANIFICARE LA BONIFICA DELL'AMIANTO E' UNA PRIORITA'

Occorre una grande battaglia per lo smaltimento dell'amianto nei luoghi pubblici e nei luoghi privati, partendo da una mappatura di tutti i siti da bonificare e contribuendo in modo attivo attraverso fondi comunali e regionali a finanziarne lo smaltimento.

PIANIFICARE, NON IMPROVVISARE. PESARO, SVOLTA!

SERVE UN NUOVO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Occorre mettere sul tavolo **un nuovo strumento di pianificazione urbanistica** in linea con le nuove norme regionali, capace di essere al passo con i tempi della città che cresce, che tuteli le zone verdi, faciliti la rigenerazione urbana, flessibilizzi le destinazioni d'uso degli immobili sia civili che produttivi. Basta con la logica delle varianti urbanistiche, della cementificazione e delle scelte imposte. Occorre favorire **la rigenerazione urbana** dei luoghi da riqualificare, incentivando gli interventi mediante abbattimento degli oneri concessori, permettendo riequilibri volumetrici anche con piccoli incrementi, liberalizzando le destinazioni in base alle esigenze salvaguardando però le zone abitate.

UN ASSESSORATO PER LE MANUTENZIONI

Serve un **assessorato dedicato alle manutenzioni** di scuole, **palestre** edifici pubblici, strade, marciapiedi, parchi, piste ciclabili per pianificare gli interventi ed assicurare sicurezza e decoro nei quartieri. Serve una programmazione degli interventi, sia per i lavori di investimento, sia per i lavori di manutenzione che in questi anni sono stati fatti solo a 2 mesi dalle elezioni. Basta con i cantieri lumaca, con i progetti frettolosi con sperpero di soldi pubblici dovuto alla lievitazione degli importi previsti.

Va garantita la trasparenza e la corretta informazione nei lavori pubblici, rendendo palese gli stati di avanzamento, i costi ed i tempi per i lavori ordinari e per i lavori straordinari realizzati dall'amministrazione comunale. I cittadini devono conoscere attraverso campagne di informazione l'attività comunale e le scelte in modo da poter identificare, capire e quantificare l'azione e le scelte effettuate.

CURARE I LUOGHI, VALORIZZARE LA BELLEZZA

Dopo un decennio in cui si è intervenuto con riqualificazioni parziali e disomogenee, serve un grande progetto di **riqualificazione di tutta la zona mare**. Un intervento armonico, condiviso con la città, che migliori la fruibilità e la bellezza, capace di legare il litorale con la parte storica di Pesaro e la zona portuale.

Allo stesso tempo, è strategico riqualificare **i luoghi pubblici nei quartieri che rappresentano** luoghi di socialità, di incontro e di commercio, rigenerando le piazze, migliorandone l'arredo urbano, implementandone il verde pubblico. Dobbiamo fare in



modo che “Pesaro città giardino” diventi un modello estetico e culturale non solo per il centro storico, ma anche per le periferie. Il progetto di “Pesaro città giardino” **come lo era negli anni 60, deve diventare un vero obiettivo da raggiungere e vogliamo** individuare figure professionali per la progettazione e gestione del verde pubblico per farlo diventare peculiarità “cartolina” per la città.

PORTO, UN MOTORE PER L'ECONOMIA

Il porto di Pesaro rappresenta un punto di connessione strategico del tessuto urbanistico e, allo stesso tempo, svolge un ruolo chiave per l'economia della città. Oggi manca una strategia che programmi azioni per migliorarne la poliedricità e la fruibilità. Se da un lato deve essere attrezzata e potenziata la darsena turistica in sinergia con il cantiere navale esistente, dall'altro serve facilitare l'utilizzo degli spazi per le piccole imbarcazioni, favorendo così la piccola nautica e tutte le attività economiche ad essa annesse.

Dovrà essere programmata, in accordo con l'Autorità Portuale di Ancona, la realizzazione di un **ponte ciclo-pedonale** che unisca il molo con Baia Flaminia per un alleggerimento dei parcheggi su Baia Flaminia e la conseguente pedonalizzazione delle strade interne del quartiere.

VALORIZZARE, NON OMOLOGARE. PESARO, SVOLTA!

Serve un cambio di metodo nelle scelte. Gli investimenti culturali finalizzati alla realizzazione di eventi attraverso format preconfezionati costosi e interscambiabili tra loro difficilmente generano un valore duraturo, non destagionalizzano la domanda turistica o ampliano il target di riferimento.

CULTURA, RIPARTIRE DALL'IDENTITÀ

Ripartire dall'identità della città valorizzando la bellezza di una città carica di storia: Palazzo Ducale Mosaici del Duomo, Rocca Costanza e tutti quei luoghi trascurati, marginalizzati o abbandonati in questi anni. La Chiesa del Suffragio, la Chiesa di Santa Maria Maddalena, la Chiesa di Sant'Ubaldo, Palazzo Mazzolari Mosca, Palazzo Montani Antaldi, Palazzo Olivieri, lo Scalone Vanvitelliano, gli Orti Giuli, la Sinagoga devono entrare ad essere parte in maniera organica della proposta culturale della città. Occorre trovare un modello di gestione in collaborazione con i privati e le associazioni che faciliti la loro fruizione.

L'ex Tribunale di via San Francesco non può rimanere un luogo abbandonato e non può vivere con progetti improvvisati, ma deve diventare un grande polo museale, capace di ospitare mostre nazionali ed internazionali, diventando il luogo centrale strategico per creare una nuova visione della cultura della città capace di ospitare eventi di grande respiro.

Far crescere le manifestazioni culturali già esistenti che hanno un radicamento



storico, che rappresentano un patrimonio immateriale straordinario e concorrono alla generazione di un'attrattività nazionale della città (Rossini Opera Festival, Festival del Cinema). Queste manifestazioni, vista la loro importanza, possono essere ampliate nel corso dell'anno non limitandoli alla sola stagione estiva.

SOSTENERE LA CULTURA DAL BASSO

Valorizzare le proposte culturali dal basso, significa dare **loro la certezza di poter contare su risorse e sostegno** attraverso manifestazioni d'interesse annuale che permetta di erogare in modo trasparente quei contributi pubblici utili per valorizzare l'importante lavoro svolto dalle associazioni della città e permettano di consolidare negli anni la vitalità della città nel corso dei 12 mesi.

LE COLLINE: BORGHI TRA VERDE E CULTURA

Valorizzare i borghi e le colline della città aumentando le sinergie e le interconnessioni, creando percorsi, riqualificando i luoghi, sostenendone le manifestazioni e valorizzando la loro vocazione naturalistica

CRESCERE, NON ARRETRARE. PESARO, SVOLTA!

Pesaro ha una storica vocazione manifatturiera ed il sostegno, per ciò che di competenza comunale, al tessuto produttivo significa dare risposte all'occupazione, elemento fondamentale per la coesione sociale e la crescita economica. Per sostenere le imprese locali occorre correre sugli investimenti infrastrutturali, ma in questi anni abbiamo perso questa sfida, accumulando ritardi sull'investimento storico legato al pacchetto compensativo di investimenti derivanti dalla realizzazione della terza corsia autostradale.

SERVE UN TAVOLO ECONOMICO DI PIANIFICAZIONE

Occorre ascolto e condivisione per creare linee di indirizzo condivise dalle categorie economiche della città. Le scelte non possono essere calate dall'alto e per questo è necessario istituire e formalizzare un tavolo economico capace di proporre, di valutare idee, di creare studi alla base di decisioni.

INFRASTRUTTURE ELEMENTO DI CRESCITA

Occorre invece non perdere più tempo inutilmente e **dare attuazione alla realizzazione delle opere compensative** autostradali: il nuovo svincolo sud in Loc. Santa Veneranda carreggiata nord dell'A14, Circonvallazione di S. Veneranda, Bretella di adduzione ovest tra la SP 30 Montelabbatese e la SP 423 Urbinate e il potenziamento della SP 423 Urbinate. All'interno di una nuova rete viaria, occorre **creare un polo logistico** baricentrico a servizio del territorio che faciliti una più razionale attività di movimentazione e distribuzione delle merci per le imprese.

SOSTENERE I CENTRI COMMERCIALI NATURALI

Sul **commercio** le scelte effettuate negli ultimi anni non sono state soddisfacenti. La



grande distribuzione è stata favorita nelle scelte urbanistiche ed allo stesso tempo il commercio al dettaglio non è stato adeguatamente supportato nella fase aggregativa, troppo timida e non continuativa nel sostegno alla creazione di legami tra attività differenti. Al contrario occorre **sostenere il piccolo commercio** attraverso la **riqualificazione e la crescita dei centri commerciali naturali** legati a luoghi identitari inseriti nel centro cittadino e nei quartieri periferici. Serve un budget annuale spalmato in uno o più bandi rivolte alle aggregazioni commerciali poter accedere a finanziamenti per la modernizzazione delle infrastrutture, la promozione condivisa del marketing e l'organizzazione di eventi locali permettono di creare sinergie e favorire la vitalità rendendoli luoghi attrattivi per i residenti e i visitatori.

SEMPLIFICARE SIGNIFICA CREARE OPPORTUNITA'

In aggiunta, al contrario di quanto occorre fare, il commercio è stato imbrigliato in una serie continua di cambi di regolamento sempre più complicati che hanno condizionato persino l'apertura di locali. Meno burocrazia significa maggiori investimenti e per questo occorre **semplificare i regolamenti per le attività economiche** che in questi anni hanno limitato le scelte e non hanno raggiunto gli obiettivi per i quali erano nati.

EVENTI E MERCATI MA SOLO DI QUALITA'

Basta con le fiere del tutto ed i mercatini senza identità fatti continuamente nei luoghi principali del commercio e del turismo. Il sostegno prioritario va dato agli **eventi commerciali di qualità nei luoghi pubblici** in cui vengono valorizzati i prodotti artigianali, agricoli ed alimentari

LE IMPRESE AGRICOLE CUORE DEL TERRITORIO

L'agricoltura non solo rappresenta un settore economico strategico per il futuro, ma rappresenta anche una leva straordinaria per il turismo. Questo settore avrà una delega specifica all'interno della giunta comunale al fine di creare politiche ad hoc volte a **sostenere le imprese agricole ed enogastronomiche locali**, veri gioielli per la produzione di qualità, capaci di essere produttori di vere e proprie eccellenze sia nella materia prima, sia nella lavorazione. La presenza degli Istituti Agrario e Alberghiero sono la testimonianza di vitalità per un settore strategico per implementare l'offerta enogastronomica ed enoturistica funzionale ai progetti di offerta turistica. Sostenere ed ampliare i **mercati rionali** che valorizzino la vendita dei produttori agricoli diretti

TURISMO, DESTAGIONALIZZARE PER CRESCERE

Nonostante le grandi promesse ed i tanti annunci il turismo pesarese in questi anni non ha sfruttato le sue potenzialità e non è riuscito nella destagionalizzazione. Servono, al contrario, strategie **per destagionalizzare i flussi turistici** a cominciare dalla nascita di sinergie con i comuni e le realtà attrattive della provincia (Fano, Urbino in primis) in modo da aumentare la permanenza media dei turisti a Pesaro che rimane



centrale.

Dare coerenza agli asset identitari della città. Occorre delineare una strategia seria e coordinata che consenta di delineare i percorsi culturali caratterizzanti della città: Pesaro città della Musica, Pesaro città romana, Pesaro città rinascimentale, Pesaro città dei Motori devono trovare programmi di sviluppo coerenti con la continua e graduale valorizzazione dei luoghi. L'indirizzo musicale della città, probabilmente il più solido nella sua identificazione, merita di essere ulteriormente rafforzato attraverso il coinvolgimento in rete di tutti i soggetti musicali del territorio.

Naturalmente l'azione di investimento sul turismo deve essere armonizzata con gli **investimenti di riqualificazione urbana e di valorizzazione storico culturale della città:** dai musei, alle ceramiche, ai palazzi storici, alla cultura "motoristica" per finire a una promozione del turismo sportivo che valorizzi le strutture sportive presenti nella città.

ESSERE PROTAGONISTI, NON ISOLATI. PESARO, SVOLTA!

Negli ultimi 10 anni in cui è venuto meno il ruolo della provincia, svuotata di funzioni e declassata ad ente di secondo livello, Pesaro invece di assumersi il compito di leadership politica a livello provinciale. La città si è isolata e non è riuscita a sviluppare un progetto territoriale coeso, capace di unire costa ed entroterra, Pesaro con Urbino, Pesaro con Fano. Al contrario è urgente una strategia di sviluppo condivisa con l'intera provincia per affrontare sfide cruciali come la gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e dei servizi pubblici. Lo stesso vale per lo sviluppo infrastrutturale, per le scelte sanitarie e per creare sinergie ed opportunità per la promozione territoriale, culturale e turistica.

PESARO AL CENTRO DELLA PROVINCIA

Pesaro deve rendersi promotrice di un patto di territorio per la condivisione di risorse, competenze e obiettivi tra i comuni di Pesaro, Fano ed Urbino, tra costa ed entroterra: un accordo strategico e collaborativo finalizzato alla creazione di politiche comuni che favoriscano lo sviluppo sostenibile e coordinato del territorio in modo condiviso.

L'attuale Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo non funziona, le funzioni attribuite fino ad ora dai vari comuni non sono strategiche e negli anni non sono state implementate. L'Unione non ha alcuna visione e nessuna prospettiva, anzi la rigidità dell'Ente ingessa la collaborazione e la condivisione tra i comuni. Occorre rivedere il ruolo di Pesaro. Se da un lato è naturale trovare sinergie con la gestione condivisa di servizi con i Comuni dell'Ambito Sociale, dall'altro la creazione di un ente burocratico non ha offerto alcuna prospettiva di efficienza e di efficacia (vd. Gestione della polizia municipale) che sono molto più funzionali ad essere articolati tramite convenzioni.

RIORGANIZZARE LA MACCHINA COMUNALE PER ESSERE PIU' EFFICIENTI

Il personale comunale è il vero patrimonio dell'ente, una risorsa e non un costo. Dopo



anni di assenza di una vera politica del personale è urgente una grande riorganizzazione della macchina comunale. Va creata una Governance stabile ed autorevole capace di creare sinergie tra settori differenti e non una centralizzazione delle decisioni. Va premiato il merito e vanno creati percorsi di valorizzazione e crescita costante del personale capace di raggiungere gli obiettivi attraverso progressioni verticali che favoriscono la stabilità degli uffici. E' necessario inoltre un costante confronto tra i vertici dell'ente (politici e tecnici) e tutto il personale dei settori per condividere scelte, strategie ed opinioni.



PESARO'

PROGRAMMA ELETTORALE
DI GIOVANI PER MARCO LANZI



RIFORMA INFORMAGIOVANI

Creare banche dati con le università di Urbino e Ancona per incrociare domanda delle aziende e neolaureati. Servizio di assessment e orientamento professionale: esperti che ti aiutano a indirizzare la tua carriera lavorativa. Servizio di orientamento accademico: esperti che ti indirizzano nella scelta post scuole superiori, in collaborazione con gli istituti. Alimentare sito web e social con eventi, opportunità e comunicazioni rivolte ai giovani

COWORKING COMUNALE

Individuare tra gli immobili del comune uno spazio da destinare a coworking che sia gestito dal comune dove liberi professionisti e non possano lavorare e fare networking, dotato di tutti i comfort del caso come connessione ad alta velocità, parcheggi, stampanti, prese della corrente, postazioni e luci

NUOVE AULE STUDIO

Individuare tra gli immobili del comune spazi da allestire ad aule studio su modello biblioteca San Giovanni per sopperire alla mancanza di spazi per studenti delle superiori e universitari. Puntiamo a rendere disponibili almeno 100 nuove postazioni studio nel Comune entro il 2026.

IMPRENDITORIA GIOVANILE

Creare una rete di professionisti del comune che possano fornire consulenze tecniche convenzionate ai giovani che decidono di fare impresa sul territorio. Favorire gli under 35 nei bandi per l'assegnazione di finanziamenti e la gestione di attività commerciali. Supporto all'accesso agli incentivi economici regionali, ministeriali ed europei.

SEDI UNIVERSITARIE DECENTRATE

Dialogo con le università al fine di destinare spazi comunali da adibire a sedi dislocate delle università di Urbino e Ancona, per attirare studenti universitari in città.

SPORTELLO PSICOLOGICO UNDER 35

Attraverso bando dell'Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino, assumere psicologi Part-Time e Full Time per rendere disponibile uno sportello di ascolto rivolto agli under 35 e convenzionato con le scuole superiori. I giovani devono avere accesso privilegiato ai servizi per la salute mentale

PARITÀ DI GENERE

Implementare corsi di formazione sulla violenza di genere, rafforzare la rete provinciale dei centri anti-violenza e dare la possibilità di svolgerci tirocini universitari. Incentivi e formazione alle associazioni che operano nel settore. Rendere strutturale lo sconto pari all'entità dell'aliquota Iva vigente sui prodotti sanitari e igienici femminili nelle farmacie comunali.



CONTRASTO ALL'EMERGENZA ABITATIVA

Creare un portale per l'incontro tra la domanda e l'offerta, fronteggiare la mancanza di abitazioni in affitto, contrastare la stagnazione del mercato immobiliare.

TRASPORTI PUBBLICI

Aumento delle corse durante gli orari di punta per contrastare il sovraffollamento degli autobus. Incentivi comunali per l'acquisto degli abbonamenti per studenti, universitari e lavoratori pendolari. Aumentare le navette dai parcheggi scambiatori della città.

RIDUZIONE TARI

Riduzione della Tari per le famiglie con figli under 25 studenti con domicilio fuorisede e residenza a Pesaro, come già previsto dall'art.17 comma 2 dell'attuale regolamento Tari per altre categorie

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Promuovere il volontariato come valore per la crescita personale e per il beneficio della comunità. Il comune offrirà ai giovani l'opportunità di partecipare al volontariato tramite l'adesione a una delle associazioni locali, garantendo anche benefici ed incentivi.

TURISMO 365 GIORNI L'ANNO

Musei sempre aperti, rete di volontariato con gli istituti superiori per dare la possibilità di lavorare nei musei e organizzare calendari di apertura. Valorizzare i tesori nascosti nei quartieri come gli Scavi Piceni a Novilara.

TURISMO GIOVANILE

Sfruttare la vicinanza con la Riviera Romagnola, creare pacchetti e offerte per il pernottamento degli under 35 a prezzi competitivi. Incrementare i collegamenti notturni come i treni nei mesi estivi per consentire spostamenti in sicurezza. Attirare festival giovanili in città attraverso la messa a disposizione di spazi e aree dedicate. Attivazione di una task force comunale per networking e contatti con organizzatori di eventi e festival giovanili in città.

IDENTITÀ CULTURALI

Valorizzare l'identità culturale dei singoli quartieri. Promozione e scoperta dei siti archeologici pesaresi, implementazione di una rete di musei all'aria aperta.

CULTURA RIQUALIFICATRICE

Ridurre le divisioni tra centro e periferie. Trasformare lo spazio pubblico in luoghi di incontro, espandendo le aree pedonali, migliorando la sicurezza stradale e promuovendo mobilità sostenibile. Riqualificare ampliando la rete MAdAM.



FESTIVAL

Coinvolgimento attivo dei giovani nei festival pesaresi sia come spettatori con sezioni e programmi appositi, che come addetti ai lavori, con una percentuale minima di dipendenti under 35 in ogni festival. Corsi formativi per trasmettere competenze nel settore dello spettacolo. L'istituzione di un festival musicale giovanile per attrarre turismo e sfruttare le strutture di cui disponiamo.

GIARDINO BOTANICO AGLI ORTI GIULI

Riqualificazione completa del parco degli orti giuli, terminazione lavori per bar e struttura adiacente, allestimento di spazi da dedicare a giardino botanico, riqualificazione osservatorio valerio, promozione eventi in loco.

PALIO DEI BRACIERI

Rendere l'evento sempre più inclusivo, valorizzando i suoi veri valori di aggregazione, creatività, attivismo e aiuto sociale.

MOVIDA E SERATE ESTIVE

Individuare aree compatibili con l'inquinamento acustico e permettere lo svolgimento di serate ed eventi notturni. Dialogo con le parti al fine di rilanciare l'organizzazione e lo svolgimento di eventi serali sul litorale nel rispetto del regolamento comunale.

DESTINARE STRUTTURA PER EVENTI

Ridestinare un immobile di proprietà comunale e cambiarne la finalità d'uso per adibirlo a luogo per eventi e serate, per dare ai giovani uno spazio compatibile con lo svolgimento di feste e musica dal vivo.

INCENTIVI ALLA SICUREZZA

Incentivare l'utilizzo di vigilanza privata da parte dei gestori dei locali per permettere lo svolgimento degli eventi in sicurezza e assicurare il rispetto delle regole.

PROATTIVITÀ DEL COMUNE

Incentivare la creazione di un network con organizzatori di eventi e festival e promuovere il dialogo con queste realtà al fine di attrarre eventi su suolo comunale e rappresentare un'alternativa alla Romagna, specialmente durante il periodo estivo.

TRENI NOTTURNI

Treni notturni per favorire turismo e sicurezza, dialogo con le parti per inserire almeno un treno notturno nella fascia 23-5, aumentando i collegamenti ferroviari ridurremo lo spostamento tramite mezzi personali per raggiungere le diverse città delle Marche e dell'Emilia Romagna, favorendo sicurezza, convenienza economica, vantaggi turistici e non solo per i comuni di entrambe le regioni.



INCLUSIONE DIVERSAMENTE ABILI

Società partecipata comunale per formazione e inserimento nel mondo del lavoro di persone portatrici di handicap. L'obiettivo è integrare queste persone nelle attività comunali renderle parte attiva della società. Garantire dignità e autonomia attraverso il lavoro, offrendo formazione professionale adattata a valorizzare le capacità individuali.

RIQUALIFICAZIONE CAMPUS VIA NANTERRE

Rendere il campus un luogo fruibile per gli studenti, realizzare attrezzature e impianti sportivi all'aria aperta, disporre gazebo e punti ristoro, manutenzione del verde e dei parcheggi adiacenti la struttura.

POLO DELLO SPORT

Realizzare una struttura polifunzionale per lo sport che sia in grado di attrarre e ospitare competizioni di rilievo nazionale.

AREE FITNESS DI QUARTIERE

Dotare ogni singolo quartiere della città di attrezzatura sportiva di base per rendere possibile la pratica di sport all'aperto.

VALORIZZAZIONE VERDE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Investimenti strutturali per rendere vivibile e accessibile il Parco Miralfiore, il Parco del San Bartolo e contestualmente riqualificare gli spazi verdi e i parchi di quartiere che ospiteranno le attrezzature. Abbattimento barriere architettoniche, diffusione rampe pedonali, attraversamenti pedonali luminosi e sonori nelle zone nevralgiche.